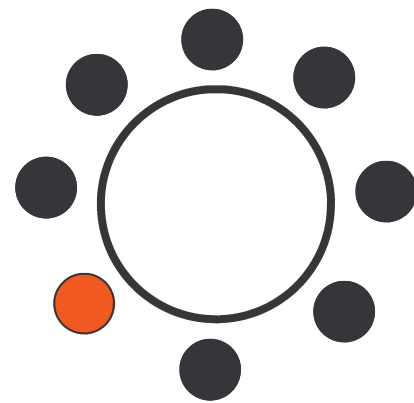


Associazione Aggiungi un Posto a Tavola

Notiziario Luglio 2008

30ª Lettera Trimestrale



Editoriale

Cari amici, vi raggiungiamo con la consueta lettera trimestrale quando l'estate è ormai arrivata. Tempo di sole e di esami, di lavoro afoso e di meritata vacanza, ma ci auguriamo che possa essere anche tempo di solidarietà e di formazione umana e spirituale. Per questo motivo mentre vi aggiorniamo sullo stato dei nuovi progetti (n°13 e n°14) che hanno ricevuto il primo contributo del nostro finanziamento, siamo a rendervi partecipi di una decisione presa nella recente assemblea del 24 maggio u.s. Riflettendo insieme sul fatto che tra le finalità dell'Associazione non c'è solo la raccolta fondi per finanziare progetti contro la fame e la povertà nei paesi poveri, ma anche un lavoro formativo ed educativo che coinvolge ciascuno di noi, abbiamo deciso di dedicare, con maggior puntualità ed attenzione rispetto ad ora, una pagina della lettera trimestrale all'approfondimento di alcune tematiche che ci aiutino ad avere una maggior consapevolezza rispetto a questi temi, al fine di cercare di assumere stili di vita più sobri e solidali. Siamo infatti convinti che la lotta alla fame nel mondo avrà successo se ognuno di noi nel proprio cuore riuscirà a vincere quella paura di perdersi che costantemente lo porta a stendere per primo la mano sul piatto dei beni del mondo!

Il Comitato Esecutivo

A proposito di ONLUS e Cinque Per Mille

Durante il corso dell'anno, anche sollecitato da alcuni soci e/o partecipanti, il "Comitato Esecutivo" si è interrogato sulla possibilità di ottenere il riconoscimento pubblico della qualifica di ONLUS a favore dell'associazione. Questa qualifica è il riconoscimento giuridico ufficiale che l'associazione svolge la propria attività senza fini di lucro, cosa che permetterebbe agevolazioni fiscali per i soci e/o partecipanti assieme all'accesso ai contributi statali del cinque per mille.

Ad onor del vero si deve tenere presente che la preoccupazione di trasparenza economica, rispetto alla destinazione delle offerte raccolte, è stata a cuore dei "soci fondatori" fin dalla nascita dell'associazione. Per questo motivo lo statuto prevede la presenza del "Comitato dei Garanti", costituito da persone differenti dai membri del "Comitato Esecutivo", con il compito di controllare la corretta redazione del bilancio e l'esatta destinazione dei contributi ai progetti in corso di esecuzione. La qualifica di ONLUS aggiunge a questo sistema di trasparenza interno il riconoscimento ufficiale da parte dello stato italiano.

Valutando positivamente l'ipotesi di ottenere la qualifica di ONLUS il "Comitato Esecutivo" ha seguito la strada più diretta che consiste nel far riconoscere dalla Provincia di Bologna la nostra associazione come "organizzazioni di volontariato", caratteristica che la renderebbe ONLUS di diritto.

Il consulente giuridico a cui ci si è rivolti ci ha però fatto osservare che la filosofia di fondo della normativa regionale in materia di organizzazioni di volontariato (legge n°12 del 21 febbraio 2005) domanda che le organizzazioni di volontariato svolgano la propria attività sul territorio regionale a beneficio del territorio in cui è inserita l'organizzazione.

Per la nostra associazione questo è vero ma solo in parte. È vero infatti che l'associazione coinvolge i soci e/o partecipanti nella lotta al consumismo, perseguendo uno stile di vita sobrio, che permetta la raccolta di fondi a seguito della rinuncia a beni non necessari, ma è ugualmente vero che i fondi raccolti sono destinati ai paesi poveri, consegnati sulla base della fiducia e conoscenza ai missionari salesiani e dehoniani per progetti da attuare nei paesi africani dove questi vivono.

Questo non significa che l'associazione non faccia del bene o che non sia ispirata da motivazioni di gratuità di tempo e risorse, ma che la normativa regionale non ha in mente questa modalità di operare quando ha in mente le organizzazioni di volontariato.

Questo posto, dal momento che il "Comitato Esecutivo" non ritiene opportuno stravolgere l'impianto operativo dell'associazione, perché sarebbe uno stravolgere le motivazioni che vi hanno dato origine, si è deciso di soprassedere rispetto a questa possibilità nella speranza che la normativa regionale diventi meno restrittiva.

Svuotamento Salvadanaio



Come ogni trimestre, vi ricordiamo di controllare i vostri Salvadanaio e di effettuare il versamento di quanto siete riusciti ad accantonare per i progetti dell'Associazione. Alleghiamo come al solito il bollettino postale per il versamento che può essere effettuato anche tramite bonifico bancario.

Ogni versamento indipendentemente dal suo importo è preziosissimo.

Grazie



Vi informiamo che VOLABO - Centro Servizi per il Volontariato, ci ha invitato a partecipare alla festa dell'Associazione e del Volontariato della provincia di Bologna promossa da Provincia di Bologna, Comune di Bologna che si terrà ai

**Giardini Margherita
il 21 settembre 2008.**

Una bella occasione per dare maggiore visibilità alla nostra Associazione e ai nostri Progetti in terra d'Africa.

Approfondimento ~ Fame d'Africa

Molti paesi africani sono attraversati da proteste per il caro-vita: un proliferare delle sommosse della fame che punta il dito contro la cecità e l'insipienza delle politiche non solo economiche internazionali. Molte le cause: i sussidi per la produzione di cereali destinati ai biocarburanti; l'aumento del costo del petrolio e dei fertilizzanti; le speculazioni finanziarie.

Gli scenari in cui si collocano le economie africane stanno conoscendo profonde modificazioni. Si è aperta infatti una stagione di brusco rialzo del prezzo delle materie prime, dei beni alimentari e dell'energia: tutti i generi cerealicoli hanno registrato nel corso del 2007 un aumento, a livello planetario, dell'80%.

Anche il dollaro debole sta ulteriormente destabilizzando le stesse economie africane che hanno a che fare con una moneta in cui hanno investito le loro riserve e che si sta rapidamente svalutando.

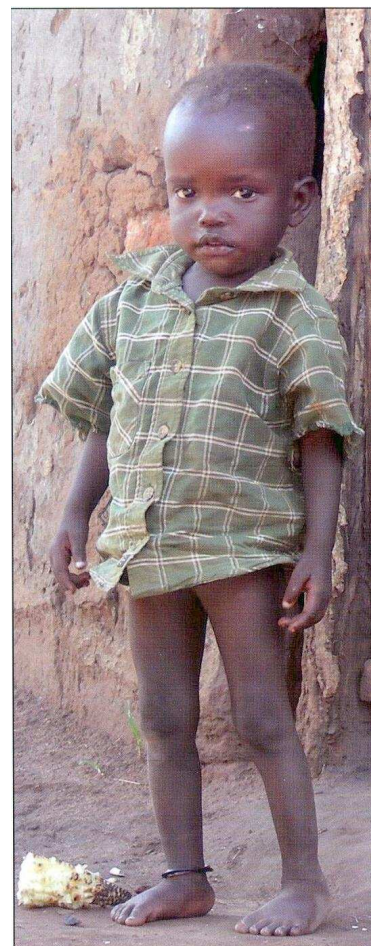
Il rialzo dei prezzi sembra destinato dunque a continuare, e solo i rischi di una recessione

dei grandi mercati possono farlo deflettere.

Il dato di fondo è la persistente dipendenza africana da una produzione agricola orientata all'esportazione, basata sulla filiera lunga e plasmata più sulle esigenze del consumatore del Nord che su quelle delle comunità locali. La sottrazione di terre coltivabili alla sussistenza locale (coltivazione di riso, miglio, manioca) per incrementare la produzione di beni spendibili sul mercato internazionale (cacao, cotone, frutta fresca) ha costretto i paesi africani a importare dall'estero gran parte dei prodotti alimentari.

Appare sempre più difficile, quindi che si riesca a costruire una vera sicurezza alimentare per la regione subsahariana, senza eliminare la dipendenza dal mercato internazionale e dalla trappola della monocultura. Diventeranno così fondamentali quelle esperienze che avranno come obiettivo la transizione a una filiera corta, gestita dai produttori locali per lo sviluppo locale. La creazione di filiere

produttive corte, che riducono significativamente la distanza tra produttore e consumatore, unita alla creazione di mercati di consumo interni, potrebbe rivelarsi la chiave per lo sviluppo a lungo termine dei paesi africani. L'accorciamento delle filiere permetterebbe a questi paesi di dipendere in maniera sempre minore dalla finanziarizzazione di mercati internazionali, consentendo di stabilizzare i pezzi a un livello soddisfacente per i produttori e garantendo un consumo interno adeguato alla sussistenza. Si andrebbe così a recuperare un modello di economia reale, dove chi consuma può farlo grazie a una crescita del proprio salario derivante dalla produzione. Tutto questo non potrà che avvenire in modo progressivo, attraverso politiche di riconversione delle colture in una prospettiva di auto-sussistenza, attraverso lo sviluppo di processi di trasformazione in loco che garantiscono la commercializzazione di prodotti con maggior valore aggiunto.



Tratto dal Dossier di Nigrizia
Maggio 2008

Situazione Progetti in corso

Vi aggiorniamo sulla situazione dei progetti in corso tramite stralcio di alcune email che ci sono pervenute dai nostri missionari:

• Zway (Etiopia) - Ermanno Roccaro, giugno 2008

Carissimo Don Luca, ti ringrazio ancora del pensiero per Zway e la libreria. Cercherò di prendere visione del sito dell'Associazione e di scrivere al più presto una lettera di aggiornamento sulla situazione del progetto. Purtroppo in questi mesi ci tolgono la luce tre giorni alla settimana e quando c'è spesso Internet è molto lento. Però tu anticipa il mio grazie a tutti.

Noi chiudiamo la scuola domenica prossima con la consegna delle pagelle. Le attività scolastiche sono posticipate rispetto all'Italia. In compenso però abbiamo già terminato gli esami nazionali di maturità. Quindi domenica si chiude proprio tutto.

Approfitterò del tempo rimasto per andare ad Addis Abeba e fare qualche spesa per la libreria.

Grazie di tutto. Ermanno

• Babonde (Congo) - Renzo Busana, giugno 2008

Ciao Giovanni... proprio questo lunedì il gruppo di persone impegnate nella commissione "Developpement", ha organizzato una "tre giorni" di formazione e di lavoro per estrarre le pietre di fondazione. Purtroppo io sono in viaggio (qui ad Isiro) per compere ed internet... e non riuscirò a fare qualche foto per documentare... In ogni caso il progetto è cominciato... di qui a qualche mese comincerà la fondazione e la preparazione dei mattoni (da pressare e da cuocere)... In capo a sei mesi credo potremo cominciare ad erigere i muri... Salvo imprevisti... Grazie a tutti i soci e al comitato direttivo!

Per entrambi i progetti nell'ultima riunione del Direttivo sono stati devoluti 600 euro

**AGGIUNGI
UN POSTO
A TAVOLA**

Via Belvedere 12
40068 San Lazzaro di Savena (BO)

Paola Baietti	051477498
Alessandro Donati	3383634518
Gabriele Nuti	3481413316
Padre Giovanni Mengoli	051343754
Don Luca Brusamolino	0514151711

Sito web:

www.aggiunginpostoaatavola.org

email:

progetti@aggiunginpostoaatavola.org

Posteitaliane

C/C BancoPosta
18404525

IT54Y0760102400000018404525

BCC
Castenaso
Banca di Credito Cooperativo di Castenaso (Bologna)

IT65W0847237070000000075514